

Ottava di Pasqua

GIOVEDÌ 13 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.*

*Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.*

*In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.*

*Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;*

*il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.*

*Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.*

Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata,
senz'acqua.

Così nel santuario
ti ho contemplato,

guardando la tua potenza
e la tua gloria.
Poiché il tuo amore
vale più della vita,
le mie labbra
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!» (Lc 24,36).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Cristo risorto!

- Tu hai lasciato la tomba vuota e ti sei mostrato vivente a quelli che credevano in te.
- La paura ha tenuto i tuoi discepoli nel nascondimento, ma tu sei apparso loro e li hai inviati a tutte le genti.
- Senza di te gli apostoli pescatori non hanno preso nulla, ma nel mattino tu hai riempito la loro rete.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 10,20-21

Si leva un coro di lodi alla tua vittoria, o Signore,
perché la sapienza ha aperto la bocca dei muti
e ha reso eloquente la voce dei piccoli. Alleluia.

Gloria

p. 406

COLLETTA

O Padre, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli nella confessione del tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del battesimo e animati dall'unica fede, esprimano nelle opere l'unico amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,11-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹¹mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone. ¹²Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se

per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? ¹³Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; ¹⁴voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. ¹⁵Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. ¹⁶E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi. ¹⁷Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. ¹⁸Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. ¹⁹Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati ²⁰e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. ²¹Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. ²²Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. ²³E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo".

²⁴E tutti i profeti, a cominciare da Samuèle e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni. ²⁵Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". ²⁶Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 8

Rit. O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
⁵Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

⁶Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

⁸Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,

°gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. Rit.

Rit. O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Sequenza facoltativa

p. 195

CANTO AL VANGELO

SAL 117,24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 24,35-48

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] ³⁵narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

³⁶Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». ³⁷Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. ³⁸Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? ³⁹Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha car-

ne e ossa, come vedete che io ho». ⁴⁰Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. ⁴¹Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». ⁴²Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; ⁴³egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. ⁴⁴Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». ⁴⁵Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture ⁴⁶e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, ⁴⁷e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸Di questo voi siete testimoni». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, nella tua bontà il sacrificio che ti offriamo per coloro che sono nati a vita nuova e per noi che siamo bisognosi del tuo sollecito aiuto. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 411

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. 1PT 2,9

**Voi, popolo che Dio si è acquistato,
proclamate le sue opere meravigliose:
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Secondo le Scritture

La sera dello stesso giorno in cui i due discepoli ritornano da Emmaus, che per Luca coincide con il primo giorno della settimana, il giorno della risurrezione, Gesù stesso appare ai discepoli. In realtà il testo ha un aoristo, «stette», sta in mezzo ai discepoli (forse è già da sempre insieme a loro dopo la risurrezione, e non se accorgono!), e «dice», al presente: «Pace a voi!» (Lc 24,36; cf. Gv 20,19). Una parola di pace che è anche una parola di perdono per la comunità che lo aveva abbandonato e si era divisa, una parola che ricostruisce l'unità dei discepoli attorno al Risorto e alla parola di Dio. Cristo è proprio venuto tra gli uomini per donare la pace (cf. Lc 19,42), pace con Dio e pace tra gli uomini: è l'annuncio cantato dagli angeli alla sua nascita (cf. 2,14). La pace non è frutto degli sforzi umani, che possono solo pervenire a una tregua della guerra, ma un dono di Dio. Costruire la pace (Luca non riprende la beatitudine matteauna sugli operatori di pace, cf.

Mt 5,9) è l'opera che gli uomini devono compiere come risposta e accoglienza del dono di Dio, invocato nella preghiera.

L'annuncio della pace del Cristo, che si manifesta presente, lascia esterrefatti e letteralmente terrorizzati i discepoli, che pure avevano appena proclamato: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!» (Lc 24,34). Probabilmente Luca ha accostato racconti diversi delle apparizioni del Risorto. Accostandole, l'evangelista rende realisticamente la potenza della risurrezione: la corporeità del Risorto indica il corpo nuovo, conformandosi al quale anche il nostro corpo mortale sarà trasfigurato (cf. Fil 3,21). Il Risorto non è un fantasma, né solo l'apparizione dello «spirito» di Gesù: il corpo si riconosce dalle ferite della carne (le cui cicatrici restano anche dopo la risurrezione), dalla capacità di assumere cibo. I discepoli, annota Luca, per la grande gioia restano increduli! Luca mostra il conflitto interiore dei sentimenti nei discepoli, perché essi devono aderire al Signore nella fede, non più seguirlo fisicamente come prima della sua risurrezione, ma riconoscere *lui* nella persona di chi ha fatto irruzione in mezzo a loro: «Guardate», recita letteralmente il testo greco, «che io sono *lui!*» (Lc 24,39). Nella formulazione inconsueta di Luca («io sono lui»: *ego eimi autos*) c'è forse un'eco della formula di rivelazione veterotestamentaria praticamente in-traducibile: «Io [sono] lui» (*'ani hu'*), come in Dt 32,39: «Ora vedete che *io, io lo sono* e nessun altro è dio accanto a me» (cf. Is 41,4; 43,10.13; 46,4; 48,12; 52,6). Ma come è possibile credere al Risorto? Anche vedendolo e toccandolo, i discepoli restano sconvolti da

un evento che contraddice tutta l'esperienza consueta. Ecco allora che il Risorto li guida, come aveva fatto con i discepoli di Emmaus, alla comprensione della Scrittura. Aderendo alla parola di Dio contenuta nella Scrittura siamo guidati alla fede nel Crocifisso risorto. Gesù prende testi dalle tre parti della Bibbia ebraica: la Legge (Torah), i Profeti e i Salmi (che fanno parte dei cosiddetti «Scritti»). Ed è proprio fondandosi sulla Legge, i Profeti e i Salmi che si formerà il primo insegnamento della Chiesa sul Cristo morto e risorto, come Luca stesso narra negli Atti degli apostoli. Nella prima predicazione di Pietro dopo la Pentecoste Luca aveva riportato i salmi 16 e 110, come profezia della risurrezione del Messia (cf. At 2,25-28.34-35). Nel brano riportato nella prima lettura (3,11-26), dopo il miracolo della guarigione dello storpio, Pietro completa l'annuncio della risurrezione ricorrendo alla Legge e ai Profeti: cita Mosè e la profezia di Dt 18,15-19 («Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà», At 3,22), e poi «tutti i profeti, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito» (v. 24). Per i testi annunciatori della risurrezione, si possono ricordare Is 26,19 o Gb 19,25-27; per le sofferenze e la risurrezione una chiave di lettura presente nei vangeli sono i canti del servo del Signore di Isaia (42,1-9; 49,1-7; 50,4-11; 52,13-53,12) o i salmi sul giusto o i giusti perseguitati (ad es. Sal 22; 31; 89); il «terzo giorno» è anche un'indicazione biblica caratteristica di compimento o di conclusione, spesso felice, di un tempo di attesa (cf. ad es. Gen 22,4; Es 19,11.16; 2Re 20,5.8;

Os 6,2). Gesù stesso poi aveva parlato del segno di Giona come profezia della sua risurrezione (cf. Lc 11,29-30; Mt 12,39-40). Al centro della rivelazione del Crocifisso risorto – ci dice ancora Luca nel vangelo – stanno i testi della Scrittura che parlano della necessità delle sofferenze del Messia: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno» (24,46). È alla comprensione di questa parola inaudita della Scrittura che il Risorto apre le menti e i cuori dei suoi discepoli. Gesù è veramente il Messia testimoniato dalle Scritture, annunciato dai profeti, l'inviato del Padre che porta a compimento la Legge.

Signore risorto, tu che sei apparso in mezzo ai tuoi discepoli donando loro la tua pace, apri i nostri cuori e le nostre menti alla comprensione delle Scritture che ci parlano di te, e noi conosceremo la tua pace e la tua gioia, e sapremo accoglierti gli uni gli altri come figli dello stesso Padre.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovedì dell'Ottava di Pasqua.

Copti ed etiopici

Giovedì dell'Alleanza; Ezechiele, profeta (VI sec. a.C., Chiesa copta).

Luterani

Konrad Hubert, poeta a Strasburgo (1577).

Ortodossi e greco-cattolici

Grande Giovedì; Martino, papa di Roma e confessore.